
***DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE***

*ai sensi dell'art. 26, c.3 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81,
corretto ed integrato dal D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 10*

***CAMERA DI COMMERCIO DELLA
ROMAGNA
FORLI' – CESENA E RIMINI***

Sede legale:

**CORSO DELLA REPUBBLICA, N. 5
47121 Forlì (FC)**

Data _____

Datore Di Lavoro Ditta Appaltatrice _____ (timbro e firma)

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	4
3. DIAGRAMMA DEI RISCHI	6
4. INDICAZIONI GENERALI INERENTI AI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	8
4.1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA	8
4.2. ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	8
4.3. GESTIONE DELL'EMERGENZA	8
4.4. RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	10
4.5. ATTIVITÀ SVOLTA E AMBIENTI DI LAVORO	11
5. RISCHI SPECIFICI DELL'AZIENDA COMMITTENTE	12
6. RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONI E PROTEZIONE	15
7. DISPOSIZIONI GENERALI PER LE AZIENDE	20
8. COSTI PER LA SICUREZZA	23
9. ALLEGATI	24
9.1. MODULO "ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE _APPALTATORE "	25
9.2. MODULO "AUTOCERTIFICAZIONE DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DITTA APPALTATRICE"	26

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro per fornire all'impresa appaltatrice, o ai lavoratori autonomi, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, ed una analisi dei rischi da interferenze standard in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d’opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma unicamente ai rischi interferenti.

Ferme restando le disposizioni precedenti, l’obbligo di redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all’allegato XI, D. Lgs. 81/08.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Ai fini della redazione del presente documento, vengono fornite le seguenti definizioni:

- **Committente:** CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA – FORLI'-CESENA E RIMINI
- **Impresa Appaltatrice:** impresa o lavoratore autonomo a cui vengono affidati lavori, servizi e forniture all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima;
- **Visitatori:** personale terzo in visita o attività occasionale, ricadenti in servizi di natura intellettuale, mere forniture di materiali o attrezzature, nonché lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI, D. Lgs. 81/08 (tra cui lavori in altezza);
- **Interferenza:** ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.
- **Contratto d’opera – art. 2222 c.c.:** Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un’opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d’opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.
- **Contratto d’appalto – art. 1655 e 1656 c.c.:** Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un’opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro. Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese. Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l’attività da svolgere e

i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

- **Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.:** Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi (rif. art. 1677 c.c.). In questo caso devono essere evidenziati i costi relativi alla sicurezza. Nell'ipotesi di somministrazione lavoro, vi è responsabilità solidale con l'Agenzia somministratrice ai fini dell'adozione delle misure minime di sicurezza. Il contratto intercorrente tra l'Azienda e l'Agenzia prevede l'attività da svolgere, la verifica da parte dell'Agenzia della avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'Azienda che deve anche indicare i costi relativi alla sicurezza del lavoro.
- **DPI:** Dispositivi di Protezione Individuale.

Normativa di Riferimento

- D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008.
- Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg.
- Decreto Interministeriale 22/07/2014

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo di questa procedura è descrivere e disciplinare le attività da svolgersi e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel caso di affidamento dei lavori in Appalto, o Prestazione d'Opera, o Somministrazione. Questa procedura si applica nel caso in cui vengano affidati dei lavori all'interno dell'azienda Committente.

In qualità di Committente delle imprese appaltatrici e/o dei prestatori d'opera che saranno incaricati di operare presso le sedi operative, il Committente con il presente documento intende informare i predetti lavoratori in merito ai rischi da interferenze che potrebbero generarsi tra le attività delle imprese appaltatrici e/o dei prestatori d'opera e le attività tipiche svolte.

L'elaborato, infatti, intende integrare i contenuti della valutazione dei rischi con i rischi delle attività svolte dalle imprese appaltatrici e/o dai prestatori d'opera presso la stessa, per quanto ragionevolmente prevedibile, ed individuare le misure di prevenzione e protezione per eliminarli o, quantomeno, ridurli.

Le imprese appaltatrici ed i prestatori d'opera saranno chiamati ad esaminare il DUVRI con la massima cura ed attenzione e a far pervenire all'azienda Committente le relative eventuali considerazioni, integrazioni o commenti.

Nel rispetto dei principi di autonomia e responsabilità propri di ciascun Datore di Lavoro e di ciascuna impresa appaltatrice e/o di ciascun prestatore d'opera operante presso l'azienda Committente, questo documento non intende in alcun modo limitare o esaurire gli obblighi specifici e le responsabilità dei predetti soggetti così come previste dalla normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le imprese appaltatrici e i prestatori d'opera sono comunque tenuti al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Il Committente procede in via preventiva all'identificazione dell'attività e degli operatori dell'impresa appaltatrice, con la stipula di opportuno contratto

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento** corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del Datore di Lavoro, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento deve contenere anche l'indicazione del committente.

Nel caso in cui l'attività in appalto rientri, anche successivamente, nelle ipotesi previste dalla normativa cantieri (D.Lgs 81/08 – Titolo IV, All. 10), il Committente provvede alla nomina dei Coordinatori per la Sicurezza di progetto e di esecuzione, ed assicura l'applicazione della Procedura di Cantiere specifica.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà a:

- **verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa Appaltatrice, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, del DURC e dell'Autocertificazione dell'Impresa Appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale (“AUTOCERTIFICAZIONE DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE”)**
- **fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato, ove necessario, con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa Appaltatrice dovrà esplicitare.**
- **verificare il piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, elaborato dall'Impresa Appaltatrice attraverso la compilazione di apposito modulo (“ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE_Appaltatore”) o tramite invio, nei casi previsti, di un documento specifico di valutazione dei rischi per l'attività lavorativa svolta.**

In caso di subappalto l'Impresa Appaltatrice DEVE richiedere espresso consenso al Committente e deve provvedere alla verifica del subappaltatore seguendo lo schema di cui sopra.

3. DIAGRAMMA DEI RISCHI

La valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata attribuendo a ciascun pericolo sia la **probabilità** che si concretizzi in un danno (**P**), sia un giudizio circa la **gravità** del danno che da esso può derivare (**D**). A questo scopo, nel caso dei rischi per la sicurezza e in quello dei rischi per la salute per i quali non siano disponibili misure strumentali, non possono che essere utilizzate delle matrici di rischio con parametri di tipo "nominalistico", quindi esposte a soggettività di interpretazione. In particolare sono state elaborate le seguenti 2 scale semiquantitative per riuscire a classificare i 2 parametri P e D di ciascun rischio.

SCALA DELL'ENTITÀ O GRAVITÀ DEL DANNO (G)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. • Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

SCALA DELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO (D)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	Molto Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. • Si sono verificati spesso danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa attività o in situazioni operative simili (tenendo conto anche delle seguenti fonti: registro infortuni/malattie professionali, dati AUSL, dati ISPESL, ecc..).
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. • È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.
2	Poco Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate, non comuni. • Sono noti solo rari episodi già verificatisi.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi indipendenti, poco probabili. • Non sono noti episodi già verificatisi.

Ovviamente nell'applicare le sopra riportate scale semiquantitative sono stati considerati valori maggiori o minori della gravità del danno D o della probabilità di accadimento P, in relazione ai possibili fattori attenuanti (ad esempio esistenza di misure di prevenzione e protezione già in atto) o aggravanti la situazione.

Una volta definiti la *Gravità del danno* = D e la *Probabilità di accadimento* = P, l'indice di *Rischio* = R è ricavato mediante la formula: $R = P \times D$ e può essere facilmente individuato sul seguente diagramma dei rischi.

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D

4. INDICAZIONI GENERALI INERENTI AI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

4.1.DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA

<i>Ragione sociale</i>	CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA – FORLÌ- CESENA E RIMINI
<i>Sede legale</i>	Corso della Repubblica n. 5, 47121 Forlì
<i>Attività</i>	Servizi di carattere amministrativo rivolti alle imprese, progetti di promozione e sviluppo economico destinati alle imprese e al territorio nel suo complesso.
<i>Partita IVA</i>	IT 02 692 890 409
<i>tel. /fax</i>	Tel. 0543/713111 Fax 0543/713502

4.2.ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

<i>Datore di Lavoro</i>	Dott. ROBERTO ALBONETTI
<i>RSPP</i>	Dott. Ing. GABRIELE BASSI
<i>Medico Competente</i>	Dott. DANIELE SEVERI
<i>RLS:</i>	Sig. MASSIMO SANSAVINI

4.3.GESTIONE DELL'EMERGENZA

SEDE DI RIMINI – VIA SIGISMONDO

<i>Addetti Antincendio</i>	Sig. LEONARDO GORINI Sig. ANDREA BENEDETTINI Sig.ra CHIARA CAVALLINI Sig. LUIGI CELLETTI Sig. DANIELE MORRI Sig.ra RAFFAELLA SARTINI Sig. MAURIZIO PECORELLA Sig. GIOVANNI FATTORI Sig.ra CHIARA CELLETTI Sig. DANIELE SARTI
----------------------------	---

<i>Addetti Primo Soccorso</i>	Sig. LEONARDO GORINI Sig. ANDREA BENEDETTINI Sig.ra CHIARA CAVALLINI Sig. LUIGI CELLETTI Sig. DANIELE MORRI Sig.ra RAFFAELLA SARTINI Sig. MAURIZIO PECORELLA Sig. GIOVANNI FATTORI Sig.ra CHIARA CELLETTI Sig. DANIELE SARTI
-------------------------------	---

SEDE DI FORLI'

<i>Addetti Antincendio</i>	Sig.ra TURCHETTI VALERIA
	Sig.ra EVANGELISTI STEFANIA Sig.ra FIUMI CLAUDIA Sig.ra COTTIGNOLI EMMA Sig.ra BRAVETTI BELINDA Sig.ra PASINI VALENTINA

<i>Addetti Primo Soccorso</i>	<p>Sig.ra TURCHETTI VALERIA Sig. PALMIERI ALESSANDRO Sig.ra PASINI VALENTINA Sig.ra FIUMI CLAUDIA Sig.ra COTTIGNOLI EMMA Sig.ra ROBERTI ALESSANDRA Sig.ra BRAVETTI BELINDA Sig.ra TAMPELLINI CINZIA</p>
-------------------------------	--

SEDE DI CESENA

<i>Addetti Antincendio</i>	<p>Sig.ra MACHEDA MARIA Sig.ra MAGALOTTI DANIELA</p>
<i>Addetti Primo Soccorso</i>	<p>Sig.ra MACHEDA MARIA Sig.ra MAGALOTTI DANIELA</p>

4.4.RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

<i>Sedi della riunione di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione</i>	<p>Corso della Repubblica n.5, 47121 Forlì (FC) Via Sigismondo Pandolfo Malatesta n.28, 47921 Rimini (RN) Viale Gaspare Finali n.32, 47521 Cesena (FC)</p>
<i>Riunione di coordinamento</i>	Effettuata preliminarmente all'ingresso

4.5. ATTIVITÀ SVOLTA E AMBIENTI DI LAVORO

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Romagna è un ente pubblico autonomo che implementa sia servizi di carattere amministrativo rivolti alle imprese, sia progetti di promozione e sviluppo economico destinati alle imprese ed al territorio nel suo complesso.

4.5.1. AREE OPERATIVE

Le sedi dell'ente in cui si svolgono le attività lavorative sono le seguenti:

- Corso della Repubblica n.5, 47121 Forlì (FC)
- Via Sigismondo Pandolfo Malatesta n.28, 47921 Rimini (RN)
- Viale Gaspare Finali n.32, 47521 Cesena (FC)

Nelle suddette sedi dell'ente sono presenti principalmente le seguenti aree operative:

AREA	DESCRIZIONE	SEGNALAZIONE PRINCIPALI RISCHI
UFFICI	Gli uffici sono dotati di postazioni al VDT fisse e di armadietti per il deposito e l'archiviazione di pratiche, raccoglitori e simili.	
SALE RIUNIONI	Le sale riunioni sono dotate di tavoli con sedie e vengono utilizzati per effettuare riunioni sia interne che esterne.	
ARCHIVIO/ MAGAZZINO	Locali dotati di scaffalature e/o armadiature destinate all'archiviazione di materiale cartaceo e materiale di cancelleria.	
LOCALI TECNICI	L'accesso ai vani tecnici è consentito solo al personale autorizzato.	

5. RISCHI SPECIFICI DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Tipologia dei rischi specifici presenti	Misure di prevenzione per la riduzione dei rischi
<p>Rischio elettrico</p> <p>Punti dell'alimentazione elettrica ai quali è possibile eseguire allacciamenti.</p>	<p>Sono presenti all'interno dell'attività impianti elettrici in tensione.</p> <p>Potranno essere utilizzati da parte del personale della ditta appaltatrice apparecchiature elettriche prendendo l'alimentazione dall'impianto presente, rispettando, però, il grado minimo di protezione IP 44 o comunque un grado mai inferiore a quello richiesto dallo specifico ambiente in cui si opera.</p>
<p>Rischio fisico</p> <p>Rumore.</p>	<p>In nessuna area vengono superati i livelli superiori di azioni (85 dB (A)); non vi sono pertanto aree segnalate e non vige l'obbligo di utilizzare otoprotettori.</p>
<p>Rischio caduta dall'alto</p> <p>Indicazione delle zone nelle quali vi è il rischio.</p>	<p>L'accesso al tetto della sede operativa di Forlì avviene tramite scala alla marinara. Il tetto è dotato di idonei parapetti, installati su tutto il perimetro della struttura, al fine di garantire la sicurezza degli operatori dal rischio di caduta dall'alto durante l'attività di manutenzione dell'impianto fotovoltaico.</p> <p>L'accesso al tetto è consentito solo al personale autorizzato, in possesso di formazione specifica per lavori in quota e DPI III categoria.</p>
<p>Rischio da deposito/stoccaggio e prelievo merci da scaffalature</p> <p>Indicazione delle misure preventive da osservare.</p>	<p>Le aree di deposito (archivi, magazzini e simili) presenti nelle sedi operative sono dotate di scaffalature a ripiani, di altezza potenzialmente anche superiore ai due metri, per il deposito/stoccaggio di materiali di vario genere.</p> <p>Devono sempre essere rispettati i valori massimi di portata delle scaffalature, previsti dal costruttore ed indicati mediante apposite targhette posizionate sui montanti.</p> <p>Il personale della ditta appaltatrice, qualora autorizzato ad accedere a tali locali, deve rispettare le seguenti misure preventive di sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - NON arrampicarsi sulle scaffalature; - NON transitare e/o sostare nei pressi delle scaffalature durante le fasi di prelievo o accatastamento di carichi sulle stesse; - porre la massima attenzione durante il transito di carrelli manuali; in particolare valutare il percorso svolto dall'operatore e non stazionare nelle aree non consentite; - in caso di danneggiamento delle scaffalature avvisare immediatamente il Committente. <p>E' fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice operare anche temporaneamente in maniere difforme a quanto sopra riportato o contrattualizzato.</p> <p>E' fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice di utilizzare attrezzature di sollevamento o spostamento senza apposita autorizzazione del Committente.</p>

<p>Rischio esplosione / incendio</p> <p>Indicazione di zone con depositi di prodotti o materiali infiammabili e/o esplosivi (solidi, liquidi o gassosi).</p>	<p>Sono presenti nelle sedi operative dell'ente modeste quantità di materiali combustibili (arredi, carta) adeguatamente conservati all'interno dei vari uffici e degli archivi.</p> <p>Si riporta di seguito la classificazione del rischio incendio delle sedi operative dell'ente:</p> <table border="1" data-bbox="654 403 1404 1433"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>AREA</th> <th>RISCHIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">FORLI'</td> <td>UFFICI E SALE RIUNIONI Presenza limitata di materiale combustibile Uso attrezzature elettriche Impianto elettrico</td> <td>BASSO</td> </tr> <tr> <td>SALA ZAMBELLI Locale con capienza superiore a 100 persone, soggetto al controllo dei VVF (Attività n.65 DPR 151/2011) CENTRALE TERMICA Generatore di calore di potenza superiore a 116 kW (Attività n.74 DPR 151/2011)</td> <td>MEDIO</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">RIMINI</td> <td>UFFICI E SALE RIUNIONI Presenza limitata di materiale combustibile Uso attrezzature elettriche Impianto elettrico</td> <td>BASSO</td> </tr> <tr> <td>CENTRALE TERMICA Generatore di calore di potenza superiore a 116 kW (Attività n.74 DPR 151/2011).</td> <td>MEDIO</td> </tr> <tr> <td>CESENA</td> <td>UFFICI E SALE RIUNIONI Presenza limitata di materiale combustibile Uso attrezzature elettriche Impianto elettrico</td> <td>BASSO</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>All'interno di ogni sede è presente un sistema di allarme antincendio, una squadra di emergenza e planimetrie di evacuazione adeguatamente dislocate nella struttura.</p> <p>E' fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice addurre fonti di innesco all'interno dell'attività (fumare, saldare, ecc.) ed entrare in aree riportanti il divieto di accesso, se non autorizzati.</p>	SEDE	AREA	RISCHIO	FORLI'	UFFICI E SALE RIUNIONI Presenza limitata di materiale combustibile Uso attrezzature elettriche Impianto elettrico	BASSO	SALA ZAMBELLI Locale con capienza superiore a 100 persone, soggetto al controllo dei VVF (Attività n.65 DPR 151/2011) CENTRALE TERMICA Generatore di calore di potenza superiore a 116 kW (Attività n.74 DPR 151/2011)	MEDIO	RIMINI	UFFICI E SALE RIUNIONI Presenza limitata di materiale combustibile Uso attrezzature elettriche Impianto elettrico	BASSO	CENTRALE TERMICA Generatore di calore di potenza superiore a 116 kW (Attività n.74 DPR 151/2011).	MEDIO	CESENA	UFFICI E SALE RIUNIONI Presenza limitata di materiale combustibile Uso attrezzature elettriche Impianto elettrico	BASSO			
SEDE	AREA	RISCHIO																		
FORLI'	UFFICI E SALE RIUNIONI Presenza limitata di materiale combustibile Uso attrezzature elettriche Impianto elettrico	BASSO																		
	SALA ZAMBELLI Locale con capienza superiore a 100 persone, soggetto al controllo dei VVF (Attività n.65 DPR 151/2011) CENTRALE TERMICA Generatore di calore di potenza superiore a 116 kW (Attività n.74 DPR 151/2011)	MEDIO																		
RIMINI	UFFICI E SALE RIUNIONI Presenza limitata di materiale combustibile Uso attrezzature elettriche Impianto elettrico	BASSO																		
	CENTRALE TERMICA Generatore di calore di potenza superiore a 116 kW (Attività n.74 DPR 151/2011).	MEDIO																		
CESENA	UFFICI E SALE RIUNIONI Presenza limitata di materiale combustibile Uso attrezzature elettriche Impianto elettrico	BASSO																		
<p>Rischio meccanico</p> <p>Indicazione delle macchine ed impianti messe a disposizione dell'appaltatore.</p>	<p>L'attività del Committente prevede prevalente la presenza di attrezzature da ufficio (fax, telefoni, computer fissi e portatili, etc).</p> <p>Impianti di servizio e di sollevamento sono conformi alle normative vigenti.</p> <p>E' fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice di utilizzare utensili, macchinari, attrezzature (comprese attrezzature per lavori in altezza quali scale) del Committente salvo specifica autorizzazione da parte del Committente stesso.</p>																			

<p>Rischio organizzativo/gestionale</p> <p>Organizzazione del lavoro, istruzioni, procedure, segnaletica.</p>	<p>Le sedi sono dotate di idonea segnaletica di sicurezza.</p> <p>All'interno delle sedi oltre ai lavoratori della Committenza possono essere presenti persone terze (tra cui clienti, manutentori esterni).</p> <p>Il personale della ditta appaltatrice deve, in relazione ai rischi organizzativi/gestionali, rispettare le seguenti misure preventive di sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice di mangiare, bere e fumare nelle aree di lavoro. - E' fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice di rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine. - E' fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone. - Non compiere azioni/non svolgere attività di propria iniziativa che non siano necessarie e non previste come oggetto dell'appalto. - All'interno di tutte le aree/locali rispettare rigorosamente la segnaletica di sicurezza orizzontale, verticale e luminosa presente (pericolo, divieto, prescrizione, esodo, presidi sanitari, presidi antincendio, ecc.). - È fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice di accedere e permanere in luoghi di lavoro diversi da quelli autorizzati. - Il personale della ditta appaltatrice deve se necessario, <u>perimetrare adeguatamente l'area di intervento e segnalare in maniera preventiva i rischi specifici propri dell'attività in appalto (compilazione specifico modulo allegato).</u>
<p>Rischio di tipo strutturale</p> <p>Vie di circolazione, pavimenti, uscite di sicurezza, scale fisse e/o mobili, illuminazione, aerazione, superfici vetrate, altezza superficie, cubatura, ecc. che possono presentare dei pericoli per i lavoratori</p>	<p>La necessità di lavorare in quota è consentita unicamente a lavoratori della ditta appaltatrice con adeguate attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuali, formazione e addestramento. In caso di utilizzo di attrezzature di lavoro quali ponteggi e PLE queste potranno pertanto essere utilizzate esclusivamente da lavoratori abilitati secondo l'accordo stato regioni del 22 febbraio 2012.</p> <p>Il personale della ditta appaltatrice deve, in relazione ai rischi ambientali, rispettare le seguenti misure preventive di sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - provvedere a mantenere il pavimento nelle zone di lavoro costantemente pulito e asciutto compatibilmente con l'attività svolta; in presenza di pavimenti bagnati per operazioni di pulizia e sanificazione o per sversamenti di sostanze questi devono essere opportunamente segnalati (e se necessario l'area di intervento deve essere perimetrata) al fine di prevenire cadute e scivolamenti accidentali (si veda anche quanto riportato nella voce precedente); - è fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice di ostruire, anche temporaneamente, con qualsiasi tipo di ingombro, tutti i presidi antincendio (estintori, idranti), le vie di normale transito, i percorsi di esodo (comprese le scale di collegamento tra i piani) e tutte le uscite di emergenza presenti (internamente ed esternamente); - è fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice di sporgersi da affacci, parapetti, che potrebbero causare una caduta dall'alto e raggiungere postazioni sopraelevate non protette

	<p>dal rischio di caduta nel vuoto senza l'apprestamento delle misure di sicurezza previste da normativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - è fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice di collocare macchinari e attrezzature con cavi di alimentazione che attraversano i percorsi pedonali; - è fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice di lasciare incustoditi eventuali attrezzature, macchine a terra o sopra scale, scaffalature, trabattelli, piattaforme, ecc.; - prestare la massima attenzione nel salire o scendere le scale fisse; - verificare preventivamente la possibilità di caduta di oggetti e/o materiali dall'alto; - prestare la massima attenzione alle superfici vetrate di porte, portoni, finestre, lucernai, pennellature trasparenti, ecc. in quanto può sussistere il rischio di rimanere feriti in caso di una loro rottura: l'apertura, la chiusura, la regolazione e il fissaggio di finestre, porte, lucernai e/o qualsiasi altro dispositivo di aerazione/ventilazione deve avvenire in tutta sicurezza evitando il contatto con la superficie vetrata; - organizzare bene la propria attività evitando il più possibile interferenze con altre lavorazioni (qualora sia possibile rispettare lo sfasamento temporale tra le varie attività previsto dal Committente); - segnalare al proprio accompagnatore la presenza di situazioni pericolose relative a quanto sopra.
--	---

6. RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONI E PROTEZIONE

Lavorazioni che possono dare origine a rischi di interferenza

- Manutenzione ordinaria e straordinaria / verifiche impianti tecnologici (tra cui elettrico, termico, condizionamento, idraulico, sanitario);
- Manutenzione, installazione attrezzature antincendio (tra cui estintori, idranti, porte e portoni tagliafuoco);
- Manutenzione / verifiche attrezzature di lavoro e macchine;
- Manutenzione, pulizia luoghi di lavoro;
- Manutenzione, pulizia aree esterne;
- Manutenzione barriere automatiche / cancelli automatici;
- Manutenzione impianto di sicurezza / videosorveglianza / rete informatica;
- Operazioni di carico/scarico merci / materie prime;
- Montaggio opere provvisorie (solo trabattelli);
- Attività di sorveglianza, vigilanza, controllo, consulenza.

Individuazione dei rischi di interferenza tra fasi lavorative

La tabella di seguito riportata:

- valuta i rischi di interferenza derivanti dalle attività sopra riportate;
- individua le misure di prevenzione e protezione minime da adottare per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

Rischi	Entità (PXD)	Misure di prevenzione / protezione
<p>Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.</p>	<p>3 (1x3)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare la propria area di lavoro; • interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze; • attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre ditte; • in sede di primo ingresso il lavoratore deve essere edotto dall'appaltatrice sulle corrette norme comportamentali e sulle istruzioni di lavoro da adottare all'interno della struttura.
<p>Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi.</p> <p>Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scivolamenti • caduta • inciampamenti 	<p>2 (1x2)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; • segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo; • in caso di sversamenti accidentali di sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla segnalazione e alla rimozione e pulizia; • durante le fasi di pulizia pavimenti, aree di transito e spazi utilizzati da altri addetti, segnalare l'attività e accertarsi sempre che i pavimenti siano, per quanto possibile, non scivolosi; • eventualmente delimitare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a livello di terzi ed esterni; • in sede di primo ingresso il lavoratore deve essere edotto dall'appaltatrice sulle corrette norme comportamentali e sulle istruzioni di lavoro da adottare all'interno della struttura.
<p>Attività di carico/scarico merce.</p> <p>Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • caduta del materiale trasportato o sollevato • urto contro strutture/persone • ingombro percorsi/uscite • ribaltamento 	<p>3 (1x3)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'utilizzo di attrezzature ricadenti nell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012 (tra cui carrello elevatore) devono essere consentite solo previa formazione e addestramento dell'addetto; • le attrezzature devono essere mantenute correttamente; • seguire le indicazioni fornite dalla segnaletica di circolazione; • verificare prima dello scarico dei materiali che gli spazi ad essi destinati siano liberi e facilmente accessibili; • divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; • movimentare il carico solamente in aree libere, prive di ostacoli ed in cui non sono presenti altri operatori che possono essere soggetti a schiacciamenti in caso di caduta del carico; • in sede di primo ingresso il lavoratore deve essere edotto dall'appaltatrice sulle corrette norme comportamentali e sulle istruzioni di lavoro da adottare all'interno della struttura.

<p>Transito di autovetture o motocicli.</p> <p>Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • urti contro strutture fisse • collisioni con altre autovetture o motocicli • investimento di persone 	<p style="text-align: center;">3 (1x3)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare operazioni di manutenzione e pulizia dell'autovettura; • seguire le indicazioni fornite dalla segnaletica di circolazione; • procedere a velocità moderata, e comunque adeguata alle condizioni di visibilità ed alla possibile presenza di pedoni;
<p>Lavorazioni in altezza (con l'utilizzo di scale, trabattelli, piattaforme aeree) o in copertura.</p> <p>Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • caduta materiali o utensili dall'alto • caduta persone dall'alto 	<p style="text-align: center;">4 (1x4)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'utilizzo di attrezzature ricadenti nell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012 (tra cui piattaforme aeree) devono essere consentite solo previa formazione e addestramento dell'addetto; • le attrezzature devono essere mantenute correttamente; • effettuare sempre operazioni di manutenzione e pulizia a macchina spenta; • è vietato passare nelle aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, piattaforme aeree, trabattelli, etc.: <u>tali aree devono essere delimitate con barriere fisse o con nastri colorati e l'appaltatore dovrà segnalare rischi specifici all'appalto;</u> • <u>è obbligatorio l'utilizzo di D.P.I. idonei in base a valutazioni specifiche all'appalto;</u> • <u>è obbligatorio l'utilizzo di DPI anticaduta per l'accesso al tetto della sede di Forlì. L'accesso al tetto è consentito solo al personale autorizzato, in possesso di formazione specifica per lavori in quota e DPI III categoria.</u> • assicurarsi che l'appoggio dell'attrezzatura sia piano; • assicurarsi della stabilità dell'attrezzatura prima dell'uso; • è vietata la permanenza contemporanea di più lavoratori su una scala; • utilizzare scale a norma (EN 131), dotate di dispositivi antiscivolo; • dare alla scala il giusto angolo di inclinazione (il piede deve essere uguale a circa un quarto della lunghezza della scala); • non spostare i ponti mobili / trabattelli quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi; • i ponti mobili / trabattelli devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture. In caso di lavori ad un'altezza maggiore di due metri da terra si dovrà dotare il ponte di parapetti completi di tavola fermapiè su tutti e quattro i lati; • rispetto dei limiti di portata indicati dal fabbricante del ponte mobile / trabattello; • utilizzare obbligatoriamente nelle fasi di montaggio/smontaggio ponti mobili / trabattelli: elmetto protettivo, guanti antiscivolo, imbracature di sicurezza con dispositivo di trattenuta contro le cadute nel vuoto; • in sede di primo ingresso il lavoratore deve essere edotto dall'appaltatrice sulle corrette norme comportamentali e sulle istruzioni di lavoro da adottare all'interno della struttura. <p>L'applicazione delle misure sopra riportate porta il rischio residuo ad un livello accettabile.</p>

Utensili elettrici ed attrezzature varie (portatili e fisse): rischio di colpi, tagli, punture, abrasioni dovuti alla proiezione di schegge o materiali	3 (1x3)	<ul style="list-style-type: none"> • Le attrezzature devono essere mantenute correttamente; • effettuare sempre operazioni di manutenzione e pulizia a macchina spenta; • gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione, ed in particolare controllare: posizionamento e serraggio dei dispositivi di protezione fissi, posizionamento e funzionamento dei dispositivi di protezione mobili, condizioni delle punte, delle lame o dei dischi; • non utilizzare utensili difettosi o usurati; • transennare o segnalare l'area di lavoro e segnalare rischi specifici all'appalto; • mantenere la distanza di sicurezza dalle aree in cui sono in esecuzione altri lavori. • in sede di primo ingresso il lavoratore deve essere edotto dall'appaltatrice sulle corrette norme comportamentali e sulle istruzioni di lavoro da adottare all'interno della struttura.
Rischio incendio	3 (1x3)	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno dei locali è vietato l'uso di fiamme libere; • all'interno dei locali è vietato fumare; • limitare al minimo l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili; • i materiali infiammabili devono essere conservati in contenitori chiusi; • mantenere i pavimenti e le aree di lavorazione pulite rimuovendo, al termine di ogni giornata, eventuali scarti di lavorazione prodotti; • è vietato introdurre ed usare bombole di gas G.P.L. o metano; • l'introduzione di materiale combustibile o comburente deve essere autorizzato preliminarmente dal Committente, che comunicherà l'area di utilizzo e deposito; • in sede di primo ingresso il lavoratore deve essere edotto dall'appaltatrice sulle corrette norme comportamentali e sulle istruzioni di lavoro da adottare all'interno della struttura; visionare in dettaglio le planimetrie di evacuazione riportanti la collocazione dei mezzi antincendio e delle uscite di emergenza.

<p>Rischio di elettrocuzione, scoppio, incendio per contatto accidentale con parti in tensione (per la presenza di attrezzature, utensili elettrici, cavi elettrici, quadri elettrici)</p>	<p>4 (1x4)</p>	<p>Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; • che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; • che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; • che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; • che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori; • è vietato intervenire, se non autorizzati, su componenti elettrici o sull'impianto generale; • è vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate; • riporre l'utensile in modo che non possa cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni; • rispettare la distanza di sicurezza dalle aree segnalate con pericolo di elettrocuzione; • prima dell'inizio dei lavori verificare la dislocazione dei dispositivi antincendio predisposti dal Committente; • in sede di primo ingresso il lavoratore deve essere edotto dall'appaltatrice sulle corrette norme comportamentali e sulle istruzioni di lavoro da adottare all'interno della struttura. <p>L'applicazione delle misure sopra riportate porta il rischio residuo ad un livello accettabile.</p>
<p>Rischio di esposizione a sostanze chimiche pericolose durante le operazioni di pulizia, verniciatura, manutenzione, ecc... (inalazione, ingestione, contatto con sostanze pericolose, irritazione e sensibilizzazione delle mucose oculari e respiratorie)</p>	<p>2 (1x2)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dopo le operazioni di pulizia e sanificazione il personale addetto dovrà riporre i prodotti utilizzati nelle aree apposite di stoccaggio, evitando pertanto di lasciare prodotti incustoditi in aree ove terzi possano venirne a contatto; • utilizzare i prodotti secondo le istruzioni impartite; • i contenitori di prodotti chimici devono essere adeguatamente etichettati e devono essere tenuti ben chiusi; • conservare copia delle schede di sicurezza dei prodotti in uso durante l'appalto presso il deposito, a disposizione dei lavoratori; • lasciare sempre i prodotti nelle confezioni originali; • non mescolare i prodotti prima di averne verificata la compatibilità; • maneggiare sempre i prodotti avendo cura di produrre meno schizzi possibile; • le operazioni come: miscelazione, preparazione, verniciatura, incollaggio, essiccazione, pulizia devono essere effettuate in aree ben ventilate; • evitare inutili spargimenti di materiale; • lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato secondo le procedure e modalità stabilite, nelle aree messe a disposizione dal Committente; evitare di posizionare i rifiuti nelle aree di transito, fuori dagli spazi consentiti;

		<ul style="list-style-type: none"> • l'introduzione di materiale pericoloso deve essere autorizzato preliminarmente dal Committente, che comunicherà l'area di utilizzo e deposito. • in sede di primo ingresso il lavoratore deve essere edotto dall'appaltatrice sulle corrette norme comportamentali e sulle istruzioni di lavoro da adottare all'interno della struttura.
<p>Rischio di inalazione fumi o polveri dovuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di saldatrici • lavorazione di manufatti in legno o metallo 	<p>2 (1x2)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno delle sedi sono ammesse solo piccole operazioni di saldatura, preventivamente autorizzate ed eseguite assicurando la migliore ventilazione dell'ambiente; • all'interno delle sedi sono ammesse solo piccole lavorazioni di manufatti in legno (o metallo), preventivamente autorizzate ed eseguite assicurando la migliore ventilazione dell'ambiente; • l'effettuazione di lavorazioni che comportano fumi o polveri devono essere autorizzate preliminarmente dal Committente, che comunicherà l'area di utilizzo e devono essere svolte in assenza di lavoratori della Committenza.
<p>Rischio di esposizione a radiazioni (non ionizzanti)</p>	<p>2 (1x2)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno delle sedi sono ammesse solo piccole operazioni di saldatura, preventivamente autorizzate; • l'effettuazione di lavorazioni che comportano radiazioni devono essere autorizzate preliminarmente dal Committente, che comunicherà l'area di utilizzo e devono essere svolte in assenza di lavoratori della Committenza.
<p>Rischio di esposizione a rumore per l'utilizzo di utensili ed attrezzature portatili e fisse</p>	<p>2 (1x2)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Privilegiare i processi lavorativi e le attrezzature meno rumorosi; • le sorgenti rumorose devono essere tenute il più possibile separate e distanti dagli altri lavoratori; • in base alle lavorazioni, le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate; • utilizzare DPI adeguati (cuffie/tappi) durante le lavorazioni in ambiente rumoroso; • l'effettuazione di lavorazioni che comportano un livello di rumore superiore agli 85 dB(A) devono essere autorizzate preliminarmente dal Committente.

7. DISPOSIZIONI GENERALI PER LE AZIENDE

ACCESSO A PIEDI

- L'accesso a piedi all'interno delle sedi deve avvenire dalle aree concordate con il Committente;
- i lavoratori che entrano in azienda, ove richiesto dalla normativa vigente, devono avere la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26 comma 8, e devono essere dotati di vestiario e dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei alle operazioni da svolgere, in base alla propria valutazione dei rischi;
- l'accesso è consentito solo a lavoratori autonomi e a personale esterno segnalato preventivamente dal datore di lavoro della ditta appaltatrice, o da un suo rappresentante, previa informazione sulle buone prassi comportamentali da seguire all'interno degli ambienti di lavoro e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare. Eventuali variazioni all'organico previsto presso le sedi dovrà pertanto essere comunicato e concordato con la Committenza.

ACCESSO CON MEZZI

- L'accesso con un mezzo è consentito solo ed esclusivamente previa autorizzazione;
- devono essere rispettate le indicazioni sulla viabilità presenti in sede;
- devono essere rispettate le procedure e la segnaletica di sicurezza;
- **la velocità massima consentita nelle aree interne e prossime alla struttura è 10 km/h;**

PER TUTTI

- In caso di emergenza seguire le istruzioni impartite dal personale aziendale Committente;
- è obbligatorio osservare tutte le informazioni di sicurezza indicate in azienda con segnaletica, con ordini di servizio scritti o verbali, con procedure di sicurezza;
- è obbligatorio segnalare al Committente l'introduzione di nuovi pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali non previsti, al fine di valutarli ed integrare il presente documento;
- è obbligatorio segnalare tempestivamente al Committente tutte le situazioni di pericolo e anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori affidati, fermo restando di adoperarsi nei limiti delle proprie competenze e senza mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità per la riduzione al minimo dei danni e del rischio;
- è fatto obbligo per il personale dell'appaltatore, nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative, di attuare tutti i comportamenti e le azioni necessarie, nonché utilizzare tutti i sistemi di prevenzione e protezione individuali e collettivi atti a garantire un pieno adempimento degli stessi obblighi di prevenzione e sicurezza nei confronti di persone, cose ed ambiente del committente, eliminando, ovvero riducendo al minimo i rischi derivanti dalla propria attività e le interferenze della stessa attività con quella del committente e altre imprese eventualmente presenti.

OBBLIGHI E DIVIETI

- È vietato fumare o assumere cibi o bevande al di fuori degli specifici spazi predisposti nella sede;
- è vietato accendere fiamme libere e altre potenziali fonti di innesco sia all'interno che all'esterno delle aree di lavoro;
- è vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cinefotografici e bevande alcoliche;
- è vietato ostruire con materiale, mezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni;
- è vietato utilizzare macchine/attrezzature da lavoro dell'azienda Committente senza aver chiesto l'autorizzazione esplicita al proprio referente, nel rispetto delle direttive aziendali e nel rispetto delle vigenti normative di sicurezza;
- è vietato rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno delle aree segnalate con il "*Divieto di accesso ai non autorizzati*";
- è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione;
- è obbligatorio rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale;
- è obbligatorio richiedere l'intervento del referente in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;

- è obbligatorio usare i mezzi protettivi individuali ove espressamente previsto, obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- è obbligatorio segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- è vietato parcheggiare il mezzo in prossimità degli ingressi e delle uscite agli impianti e agli edifici e comunque in modo che possano in qualche modo intralciare il traffico;
- è vietato appropriarsi, senza averne titolo, di qualsiasi bene naturale o manufatto lungo tutti i percorsi o le aree all'interno dell'azienda Committente;
- è vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito;
- è vietato toccare e manovrare macchine e apparecchiature se non autorizzati;
- è vietato rimuovere o danneggiare i materiali antincendio ed antinfortunistico o ingombrare le aree circostanti ad esso;
- è vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio;
- è vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida pericolosa per l'ambiente;
- è vietato abbandonare rifiuti presso il sito;
- **l'accesso al tetto della sede di Forlì avviene tramite scala alla marinara gabbata. È assolutamente vietato accedere senza gli idonei dispositivi di protezione per lavori in quota;**
- **è assolutamente vietato adibire a lavori in altezza (superiori ai 2 metri) lavoratori non formati al rischio specifico e non addestrati all'uso degli idonei dispositivi di protezione.**

Al termine dei lavori

Rimuovere tutto il materiale e gli attrezzi impiegati per evitare pericolose interferenze con l'attività del committente o di terzi.

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà dell'azienda e saranno sospese le autorizzazioni rilasciate, fatto salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.

8. COSTI PER LA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”.*

I costi della sicurezza, non sono soggetti a ribasso, devono riguardare:

- A) MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE
- B) ONERI MATERIALI UTILIZZATI A PERDERE
- C) ONERI DI NOLEGGI ATTREZZATURE E APPRESTAMENTI
- D) ONERI APPRESTAMENTI E OPERE PROVVISORIALI AMMORTIZZABILI.

Si rimanda al contratto di appalto.

9. ALLEGATI

**9.1. MODULO “ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE APPALTATORE”
“RISCHI INTRODOTTI DALL’IMPRESA APPALTATRICE E/O LAVORATORE AUTONOMO E
VERBALE DI COOPERAZIONE ALL’ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E
PROTEZIONE DAI RISCHI E RELATIVO AL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI”**

**9.2. MODULO “AUTOCERTIFICAZIONE DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO
PROFESSIONALE DITTA APPALTATRICE”**